



ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI II – TIVOLI CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

C.F. 86003970588 – Cod. Mecc. RMIC89300V - E-mail: RMIC89300V@istruzione.it - rmic89300v@pec.istruzione.it

Sito web : - www.istitutobaccellitivoli.it - Sede Legale : Via dei Pini ,19 – 00019 Tivoli (Rm) – tel. 0774 312203 - fax 0774336792

sedi staccate: S. Polo dei Cavalieri: tel e fax 0774 416273 – S. Polo scalo tel. e fax 0774418331 - V.le Picchioni tel. 0774 317858

Tivoli, 23/10/2019

Circolare n.64/bis

Insegnamento della Religione cattolica (IRC) nella Scuola statale: «un'ora di umanità»

Dopo oltre trent'anni dalla revisione del Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano, la natura e la finalità dell'IRC rimangono ancora poco chiare. Conoscere le caratteristiche di questa disciplina potrà favorire una migliore fruizione di tutte le sue potenzialità.

In passato l'insegnamento della religione era concepito come prolungamento e/o sostituto della **catechesi**.

Con la revisione del Concordato del 1984 l'IRC diviene una vera e propria disciplina scolastica: lo Stato riconosce «il valore della cultura religiosa» in quanto «i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano». Il nuovo IRC viene ad inserirsi pienamente «nel quadro delle finalità della scuola». Esso, infatti, interviene nel raggiungimento di quegli obiettivi propri delle Istituzioni scolastiche: lo sviluppo della persona umana (cfr. Costituzione, artt. 2-3) e la «piena formazione della personalità degli alunni» (DLgs 297/94, art. 1).

L'IRC è un servizio educativo e culturale offerto a quanti sono disposti a considerare i grandi problemi dell'uomo e a riconoscere il ruolo principale della realtà religiosa nella formazione della cultura umana. Considerando poi che la preadolescenza e l'adolescenza sono un periodo di crescita e di scoperta, di ricerca e di verifica, risulta più facile comprendere come l'IRC risponda pienamente agli obiettivi propri della scuola, che è chiamata a favorire negli alunni l'attitudine al **confronto**, alla **tolleranza**, al **dialogo** e alla **convivenza democratica**.

Dunque l'IRC non è più **catechesi** (= insegnamento della fede), ma è **disciplina** (= insegnamento culturale) che partecipa al pieno sviluppo della personalità dell'alunno e che si fonda sul riconoscimento del ruolo fondamentale dei valori del cristianesimo nella formazione della cultura italiana ed europea. Così, indipendentemente dall'appartenenza religiosa o da personali concezioni filosofiche, avvalersi di questa disciplina curricolare significa conoscere e/o approfondire il patrimonio storico, religioso e culturale che abbiamo ereditato e, insieme, prepararsi ad essere cittadini consapevoli nella nuova società globale, multi religiosa e multiculturale.

Per questo Giovanni Paolo II in un discorso sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica (15 aprile 1991) definì l'IRC come «un'ora di umanità».

Il Dirigente Scolastico
dott. Nazario Malandrino
*Firma autografa sostituita a
mezzo stampa ex art 3 co. 2 D. Lgs 39/93*